

# LA CLASSE OPERAIA

## NON SI ASTIENE !

L'ondata di lotte che investe l'Italia dà la dimostrazione che i lavoratori hanno capito la natura antipopolare dei provvedimenti: riduzione del salario, dei servizi sociali e consumi popolari, riduzione della base produttiva e quindi dell'occupazione, attacco alle conquiste del movimento operaio.

Ancora più significativo è che tutto ciò avvenga contro il ricatto della crisi fatto da Andreotti e dopo che il governo aveva consultato PCI PSI e Confederazioni avendone un assenso di massima.

I lavoratori stanno rovesciando tutto: NON SI ASTENGONO  
NON DANNO CAMBIALI IN BIANCO A NESSUNO !

Dimostrano che di fronte all'ennesimo governo della dc e padroni non serve l'astensione ma la lotta.

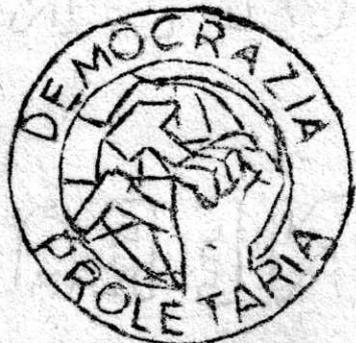
Indicano la strada da seguire : NO ALLA STANGATA, MODIFICA RADICALE DEI PROVVEDIMENTI, SCIOPERO GENERALE.

Ma lo sciopero generale non è ancora ottenuto, grandi sono le resistenze all'interno delle confederazioni e il PCI stesso pur dovendo tener conto delle richieste dei lavoratori accetta in parte i provvedimenti e non vuole sparare a zero contro la dc e la sua politica.

Mentre più che mai gli interessi dei lavoratori si difendono con un cambiamento radicale del tipo di economia, delle strutture della società, del potere politico.

E ciò è possibile a partire dai provvedimenti.

E' necessario che i lavoratori, i delegati combattivi, i consigli dei delegati, in ogni posto di lavoro aprano il dibattito sui provvedimenti, impongano lotte di settore, spingano verso lo sciopero generale.



FERROVIERI  
DI  
DEMOCRAZIA  
PROLETARIA

cicl in prop.  
via S. Carlo 42  
14-10- 1976

## ANDREOTTI DICE..

che dobbiamo fare tutti i sacrifici, ma sceglie le imposte indirette che colpiscono i salari medi e bassi.

che le evasioni verranno colpite lo diceva Moro Rumor e anche DE Gasperi

che occorre appianare il deficit ma vuole finanziare le esportazioni che in quanto produzioni di trasformazione hanno bisogno di materie prime quindi aumentano il deficit

che i soldi servono a rilanciare la produzione, ma aumenta il costo del denaro che impedisce ulteriormente gli investimenti

che i soldi servono per rilanciare l'occupazione, ma propone di spenderli in industrie ad alto contenuto tecnologico che significa Bassa occupazione

che occorre accorpare le ferie non per lavorare IN PIU ma lavorare di più chi già lavora.

che occorre aumentare le tariffe non per migliorare i servizi ma per ridurli e farli pagare di più alle masse popolari

## CONTRO LA STANGATA LE NOSTRE PROPOSTE

Prezzo politico dei beni di prima necessità e doppio mercato della benzina

Controllo popolare attraverso la costruzione dei consigli tributari contro le evasioni fiscali

Imposta patrimoniale sulle rendite

Misure contro l'esportazione di capitali

Abolizione del segreto bancario

Ricostruzione del patrimonio zootecnico, rilancio delle produzioni nazionali contro la politica del MEC

Investimenti in produzioni ad alto contenuto di mano d'opera

Sviluppo del trasporto e di tutti i servizi pubblici come uso sociale e difesa del salario dei lavoratori

Prolungamento del blocco dei fitti fino ad una legge che agganci l'affitto ad una percentuale del salario familiare.

Requisizione delle case sfitte

AVANTI  
VERSO LO

SCIOPE RO  
GENERALE